

Quello che vedo dentro

Mostra di Architettura

Redazione del giornale "Quello che vedo dentro" n.1

a cura dell'arch. Rosetta Angelini

PRIMO PIANO

Mostra di Architettura & come sei_LoungeBar Inaugurazione 13 gennaio ore 19.30

Mostra a cura di: Antonino Saggio

Progetti architettonici: studio "come se"

Progetto grafico galleria: Antonino Di Raimo

IL CASO DEL GIORNO

Il giorno 13 gennaio alle ore 19.30 la Galleria di Architettura "come se", con la sua nuova formula "come sei_LoungeBar", inaugura la Mostra di Architettura dal titolo "Quello che vedo dentro" curata dal Prof. Antonino Saggio, dello studio "come se" diretto dall'arch. Rosetta Angelini.

Saranno esposti due progetti, quello della Galleria di Architettura "come se" e quello del Centro Diurno "CivicoZero" facente parte di Save The Children Italia Onlus, uno spazio adiacente la galleria.

Nell'occasione questo spazio sarà aperto per la personale di fotografia di Mohammed Keita dal titolo "piedi, scarpe, bagagli" curata da Daniela Fenu e Carlos Pilotto per Exusphoto. La Galleria inoltre, inaugurerà con la sua nuova formula "come sei_LoungeBar" il progetto di un nuovo arredo-design pensato e studiato per uno spazio sempre in movimento, un ambiente confortevole dove poter stare degustando le specialità della gastronomia e dove tutto è pensato-progettato, persino i piatti da portata. E ancora, musica dal vivo e video proiezioni animeranno la scena della serata.

"...sssscccciiii...silenzio, si apre il sipario...comincia lo spettacolo"

Rubrica "Strani Fenomeni"
a pag.2-3



PRIMO PIANO

Il perchè di "come se"

Attenzione all'immaginazione, può fare brutti scherzi!

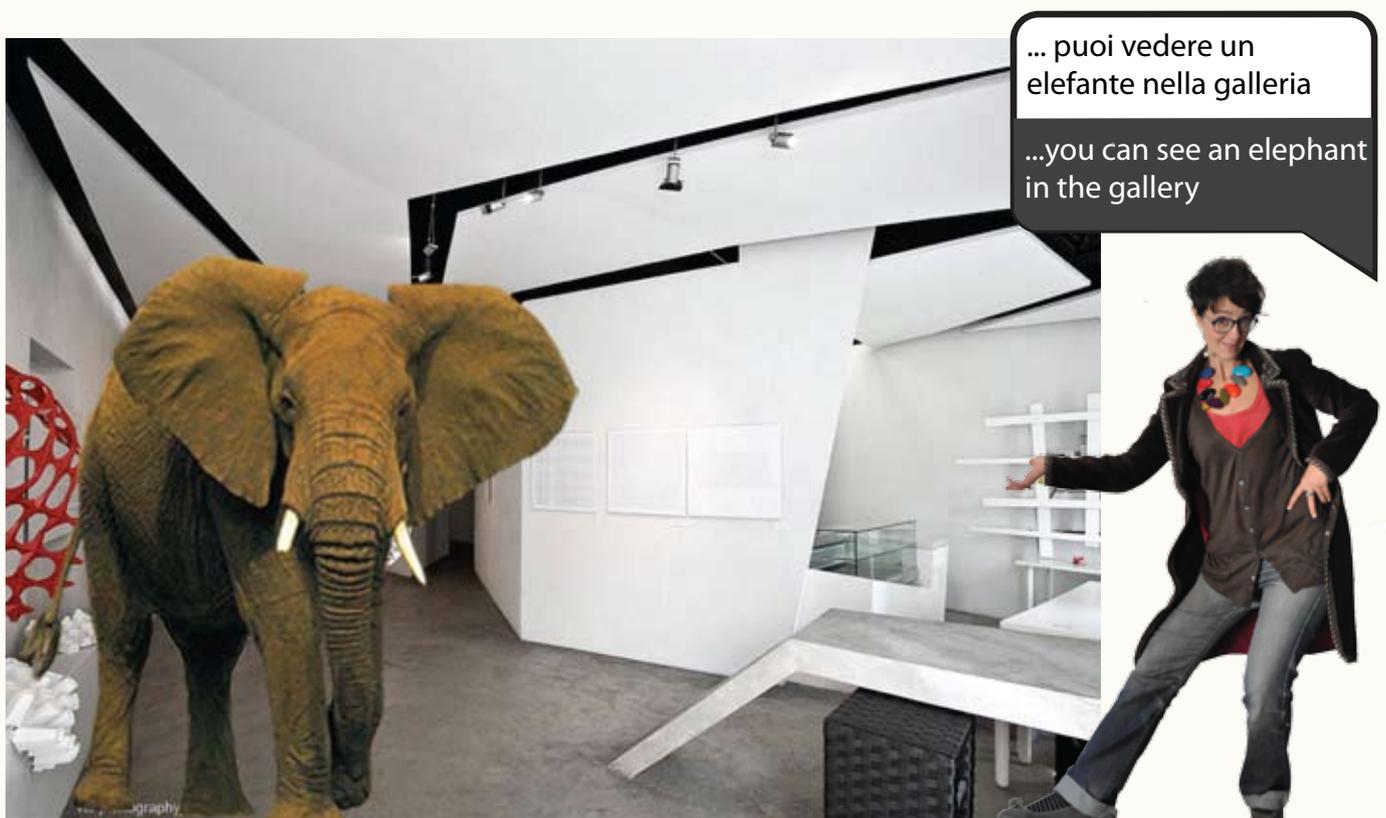


cronaca di Roma

Strani avvistamenti a San Lorenzo!

Il mistero si fa sempre più complesso...

Il 13 di gennaio, molti cittadini dello storico quartiere di San Lorenzo hanno tempestato di telefonate le forze dell'ordine, la versione è sempre la stessa: "vedono elefanti, super eroi,..trattasi di una burla, di Ufo o di semplici visioni? Il caso s'infittisce, bisogna andare a vedere.



ULTIME NOTIZIE

...elefanti, pecore, superman, sub, surfisti...

Avvistati tutti in prossimità...della Galleria di Architettura "come se"



cronaca di Roma

*Semplice coincidenza o...
c'è qualcosa di più?*

Richieste nuove indagini

Sembra oramai stringersi il cerchio e le indagini finalmente giungere ad una svolta, clamorosa, grande riserbo su tutto. Intanto, scienziati, pranoterapeuti e specialisti di fenomeni paranormali giungono da tutta Italia e non solo per studiare il caso e svelare il mistero che oramai attanaglia il Paese da giorni.

Anche i RIS sono a lavoro



NOTIZIE FRESCHISSIME

Svelato il mistero delle visioni

E' tutta colpa dell'immaginazione.

Gli danno la caccia, sembra che qualcuno abbia iniziato a volare!

Ricordati che con l'immaginazione puoi volare!

You remember that with imagination can fly

QUELLO CHE VEDO DENTRO

Quando mi chiedono che lavoro faccio, e dico, l'architetto, la maggior parte delle persone commentano: "ah, che bello, quindi fai l'arredatrice d'interni..." ed io, con calma olimpica rispondo, "No, io progetto lo spazio." A quel punto leggo negli sguardi dei miei interlocutori un totale smarrimento, come se, parlassi un'altra lingua.

Ma sì, perchè l'architettura è per me prima di tutto spazio ed ogni volta è come lavorare non in un ambiente vuoto, ma denso, pieno di materia, una materia non dura e rigida ma densa e fluida in cui l'atto non è quello dello scavare, ma del plasmare con movimenti lenti ma decisi in cui, l'effetto finale è quello di un grande movimento in cui lo spazio sembra respirare.

Il movimento è la chiave dunque. Movimento che nasce da una ricerca che è principalmente emotiva, una ricerca che è difficile teorizzare con tesi ed ipotesi perchè è una ricerca interna. Progettare uno spazio significa per me ritrovare ogni volta, non un sentimento qualsiasi, ma quel sentimento preciso, da cui ha origine ogni atto creativo. Non è facile, spesso non c'è, non lo trovo, mi guardo dentro e vedo tante stanze piene di cose ma non c'è quello che cerco e lo so che non c'è...perchè, quando lo riconosco, è come un tuffo al cuore e mi ci perdo lasciandomi andare a quella passione in cui mano e immaginazione diventano un tutt'uno...ed ecco finalmente rappresentato quello che vedo dentro.

Che gioia quando tutti questi strati si fanno finalmente concreti, da quel preciso sentimento iniziale, alla matita e carta, al computer e, dopo le varie e burrascose avventure burocratiche e di cantiere spesso frustranti, ora è lì davanti a me, esiste, lo puoi toccare, e... quando è proprio come lo avevi pensato, quel sentimento iniziale, riemerge più vivo che mai...che meraviglia!

Un sentimento-emozione è un qualcosa di vivo e sempre in movimento è per questo che anche lo spazio si muove, attraverso linee fluide e spezzate che si rincorrono continuamente.

Il movimento spaziale, che deriva dall'unione tra estetica e funzionalità, mi diventa uno spazio flessibile in grado di accogliere programmi diversificati e quindi riconfigurabile.

La cura del dettaglio, non è un gioco ossessivo ma è un'esigenza, il bisogno di dare un pensiero ad ogni cosa, perchè ogni cosa, ogni elemento spaziale per quanto secondario esiste, ci è utile e quindi ha una sua dignità. In fondo, non è altro che la cura per chi userà quello spazio. Ho ancora vivo il ricordo degli armadietti e delle piccole sedie dell'asilo Sant'Elia di Giuseppe Terragni, la sua attenzione ancora mi commuovono. Questo io ho dato, questo sò dare ed ogni volta è una dimostrazione di affetto per chi vivrà e animerà quegli spazi, in cui ricerca estetica e funzionalità sono indissolubilmente insieme, si compenetrano continuamente, come se l'una, non potesse esistere senza l'altra

Rosetta Angelini



Studio "come se"

arch. Rosetta Angelini, responsabile
arch. Cristian Farinella, collaboratore
arch. Lorena Greco, collaboratore
arch. Antonino Saggio, consulente
arch. Antonino Di Raimo, collaboratore

Progetti in mostra:

Galleria di Architettura "come se"

arch. Rosetta Angelini,
 progetto e direzione lavori
arch. Antonino Saggio, consulente al progetto
arch. Antonino Di Raimo, progetto grafico

Centro CivicoZero, Save The Children Italia Onlus

arch. Rosetta Angelini,
 progetto e direzione dei lavori
arch. Lorena Greco e Cristian Farinella,
 consulenti e collaboratori di progetto
arch. Antonino Saggio, consulente
arch. Luca Leonori,
 coordinatore alla direzione lavori

Nuove visioni...come sei, segue a pag.5

NOTIZIE FRESCHISSIME

Come sei?

La gente s'interroga

Sono giorni che non si parla d'altro. Le persone s'incontrano per strada e si chiedono: "...ma come sei? Difficile rispondere. Intanto girano strane voci, si prova a fare delle ipotesi.

Ecco i primi Identikit. Clamoroso!

Gli identikit sono tutti diversi! Gli investigatori brancolano nel buio



Ebbene sì, gli identikit delle persone sono tutti diversi. E' sempre più difficile rispondere alla domanda: "come sei? O potremmo anche dire: "Chi sei?"

Agli identikit si associano strani simboli, si teme un *linguaggio in codice*.

Antropologi, studiosi del linguaggio, scrittori, studiosi di semiotica, sono al lavoro per cercare di decodificare questi strani segni.

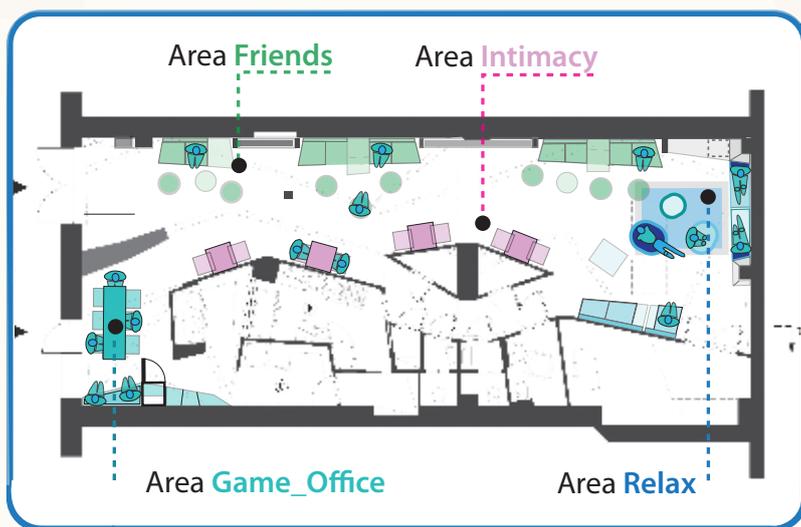
NUOVE INDAGINI

ancora strani fenomeni...

Disposte nuove indagini sulla Galleria

Da indiscrezioni, previsto un BLITZ delle forze dell'ordine per il 13 gennaio

La mappa del luogo e strani simboli



*la svolta
delle indagini, a pag.6*

NOTIZIE AL FRESCO

Una notte d'interrogatorio

Una notte è durato l'interrogatorio per l'architetto e direttrice della Galleria "come se". Molti i sospetti e gravi le accuse a suo carico che vanno dal favoreggiamento della diffusione del pensiero progettuale alla pericolosissima e promiscua interrelazione tra varie discipline artistiche financo al pensiero che la Galleria con la sua nuova formula "come sei", possa arrivare ed essere accessibile a tutti.

Per fare ciò ha commesso tutta una serie di atti illeciti, dalla realizzazione di uno spazio accogliente e diversificato, all'applicazione di una gastronomia che utilizza il biologico e il biodinamico e poi le mostre di architettura e magari con la pittura e la fotografia insieme per non parlare della musica dal vivo, l'arte più effimera che ci sia e come se tutto ciò già non bastasse l'Angelini si è pure progettata il piatto, sì, sì, proprio quello da portata, di ceramica con una formua small. medium e maxi...insomma, gravi le accuse e soprattutto con le prove, schiaccianti, sarà molto difficile per gli avvocati della difesa.

Le prove sono schiaccianti

lei si difende, ma l'accusa la incalza
sentenziando:

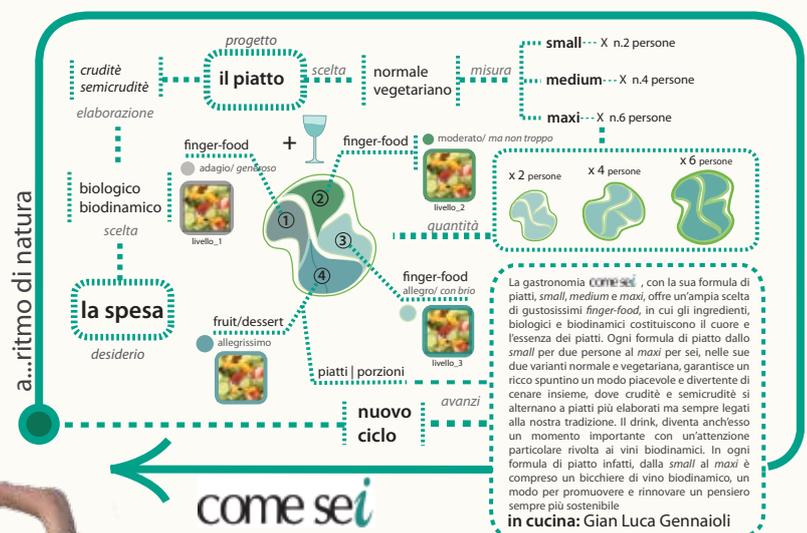
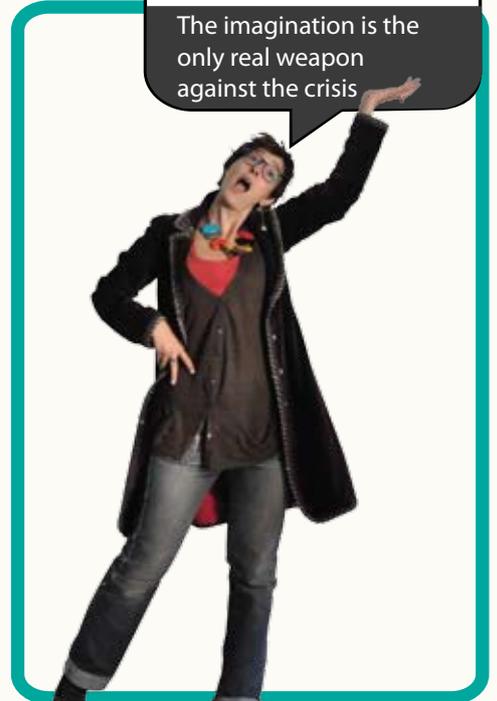
la crisi non esiste, è tutta immaginazione!

Lo spazio "come sei", è uno spazio dove si può, di volta in volta scegliere come stare, attraverso modi d'uso diversi. Vi sono infatti integrate insieme varie aree, l'area game-office in cui piacevolmente, insieme al proprio portatile, si può continuare a lavorare, l'area-friends, dove si può discorre e divertirsi su comodi e colorati divanetti e pouff, l'area intimacy, caratterizzata da piccoli tavolini pensati ed attrezzati solo per due, ed infine l'area relax in cui si può passare dallo stare seduti sul divano allo sdraiarsi su i grandi ed avvolgenti cuscini che animano il grande tappeto, l'arredo pensato e progettato solo per la galleria ed il colore caratterizzano le varie aree. Le pareti saranno delle quinte teatrali, in cui di volta in volta si alterneranno lavori di architettura, di design, di fotografia d'arte e dove il protagonista potresti essere anche tu.

La gastronomia come sei, con la sua formula di piatti, small, medium e maxi, offre un'ampia scelta di gustosissimi finger-food, in cui gli ingredienti, biologici e biodinamici costituiscono il cuore e l'essenza dei piatti. Ogni formula di piatto dallo small per due persone al maxi per sei, nelle sue due varianti normale e vegetariana, garantisce un ricco spuntino un modo piacevole e divertente di cenare insieme, dove crudità e semicrudità si alternano a piatti più elaborati ma sempre legati alla nostra tradizione. Il drink, diventa anch'esso un momento importante con un'attenzione particolare rivolta ai vini biodinamici. In ogni formula di piatto infatti, dalla small al maxi è compreso un bicchiere di vino biodinamico, un modo per promuovere e rinnovare un pensiero sempre più sostenibile.

L'immaginazione è l'unica arma vera contro la crisi...

The imagination is the only real weapon against the crisis



...che miracolo
l'immaginazione!

